

l'emergenza

Altri 625 contagi La Asl: «I Comuni aiutino le scuole»

La situazione Sabatucci: «Troppi ragazzi positivi da settembre ad oggi. Per evitare chiusure in autunno servono impianti per i ricambi d'aria»

IL VIRUS TRA NOI

STEFANO PETTONI

Il virus continua a correre veloce su tutto il territorio «restando su livelli sempre alti, attestandosi sugli stessi numeri in proporzione ai tamponi processati», ha sottolineato il responsabile del Dipartimento di Prevenzione della Asl, Antonio Sabatucci. La buona notizia arriva dalla pressione sull'ospedale, dove i ricoveri ordinari restano contenuti, allo stesso modo sotto controllo si mantengono anche gli accessi al Pronto Soccorso (i pazienti positivi che hanno bisogno della terapia intensiva vengono trasferiti in strutture capitoline come da disposizioni regionali). Ieri nella nostra provincia si sono contati altri 625 casi: 182 solo a Latina, segue Aprilia con 81 contagi, poi Cisterna con 61 positivi. Insomma la zona nord del territorio si conferma la più colpita dalla diffusione del virus. Analizzando il percorso compiuto dalla pandemia, salta all'occhio un dato degno di attenzione che riguarda le fasce di età colpite nel corso di questi due anni di Covid. «Rispetto ai primi 24 mesi - ha sottolineato Antonio Sabatucci - il successivo periodo ha evidenziato una crescita esponenziale del contagio tra i giovani. Dall'inizio della pandemia nella nostra provincia si sono registrati circa 30.500 casi tra gli studenti, di cui poco più di 27.000 da settembre del 2021 ad oggi. Questo significa che perlopiù i ragazzi e i bambini hanno preso il Covid nell'ultimo anno di lezioni; questo a causa delle mutazioni del virus e, inevitabilmente, della conduzione della campagna vaccinale. Adesso l'obiettivo deve essere quello di prepararsi nel modo giusto al prossimo autunno, ovvero alla ripresa del nuovo anno scolastico. In che modo? Cercando soluzioni».

E per il responsabile del dipartimento di prevenzione del-



I 625 casi delle ultime 24 ore si sono registrati su 3.046 tamponi processati tra (molecolari e test rapidi)

DATO NAZIONALE 56.263 NUOVI CASI POSITIVI
1.244.149 POSITIVI
162.688 VITTIME
16.136.057 TOTALE CASI COINVOLTI 14.729.220 GUARITI



la Asl, la soluzione è soltanto una: «I Comuni devono correre in aiuto degli istituti scolastici - ha aggiunto Sabatucci - In estate nelle scuole dovranno essere installati impianti per il ricambio dell'aria. Solo così si potrà evitare di ritrovarsi davanti a ulteriori criticità». Insomma dopo due anni di Covid, farsi trovare impreparati anche in

vista del prossimo anno scolastico non potrà essere giustificato: questo in sintonia con il pensiero di Antonio Sabatucci. «Adesso l'impegno delle amministrazioni sarà fondamentale per giocare d'anticipo e nel modo giusto a livello scolastico». Si attendono soluzioni. A breve. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Pasti a rischio per i pazienti del Goretti»

Il sindacato Clas scrive ad Asl e Prefetto per risolvere la questione dei «mancati pagamenti degli addetti alla mensa»

L'INTERVENTO

«L'azienda che ha in appalto il servizio di ristorazione per i degenti ed i dipendenti della Asl di Latina non riceve più i pagamenti da Asl e Regione Lazio da agosto 2021 e così dal mese di marzo la "Innova SpA" ha smesso di pagare gli stipendi agli oltre trenta lavoratori addetti ai servizi di ristorazione dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, che sono entrati in stato di agitazione. C'è il rischio di bloccare un servizio essenziale per il nosocomio del capoluogo». La questione è stata messa in evidenza dal sindacato CLAS che ha scritto al direttore generale della Asl, Silvia Cavalli e al Prefetto Maurizio Falco. «Si tratta di una situazione reiterata nel corso del tempo - afferma il presidente na-

zionale CLAS, Davide Favero - e divenuta non più sostenibile da parte dei lavoratori che, ad oggi, devono ancora ricevere le competenze di marzo 2022, e che potrebbero non vedersi riconosciute anche le prossime retribuzioni. Abbiamo chiesto alla dirigente della Asl e al prefetto la convocazione di un incontro urgente utile a dirimere la vertenza in atto. Siamo molto preoccupati per i nostri lavoratori - continua Favero - perché la stessa società che ha in appalto la gestione della ristorazione all'ospedale "Goretti" ha chiesto al Prefetto di intervenire perché risultano fatture non pagate, a partire da agosto 2021, per una somma di euro 1.494.485,19. In seguito a ciò la stessa azienda afferma che i lavoratori potrebbero non vedersi riconosciute anche le prossime retribuzioni. Una situa-

L'ospedale di Latina Santa Maria Goretti di Latina



zione che potrebbe presto estendersi anche ad altro personale impegnato in altri appalti, presso i quali la stessa "Innova SpA" svolge un servizio pubblico essenziale. Fino ad oggi i lavoratori stanno garantendo il servizio per grande

senso di responsabilità soprattutto verso i degenti del "Goretti" ma in caso di ulteriori ritardi nella erogazione degli stipendi saremo costretti a scioperare e bloccare il servizio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA